

## Beethoven per pianoforte e violino all'Aloisianum

**Pubblicato:** Martedì 7 Ottobre 2008

Proseguono gli appuntamenti dedicati all'opera di Beethoven: **sabato 11 ottobre presso la sala da concerti dell'istituto Aloisianum il duo composto dal pianista Francesco Pasqualotto e dal violinista Carlo Bellora** proporrà tre lavori del grande compositore tedesco e due sonate del compositore francese Camille Saint-Saens, intimamente legate all'opera di Beethoven.

Aprirà il concerto il *Rondò WoO 41 in Sol Maggiore*, cui seguiranno le *12 variazioni in Fa maggiore* sopra il tema "se vuol ballare", tratto dalle "Nozze di Figaro" di W.A.Mozart e la *Sonata per pianoforte e violino op. 24 in La minore* (Presto, Andante scherzoso più Allegretto, Allegro molto); seguirà la, *Sonata in Re minore op.75* (Allegro agitato, Adagio, Allegretto moderato, Allegro molto) di Saint-Saëns e la *Introduzione e rondò capriccioso op.28*, nella riduzione per violino e pianoforte di G.Bizet

I primi due brevi lavori, caratterizzati da piacevolezza melodica, sono ancora di anni precedenti alle tre sonate op. 12 e testimoniano la capacità di Beethoven di comporre lavori gioiosi e perfino leggeri. Altro discorso vale per la Sonata op. 24 in la minore, serrata e compatta, uno dei primi lavori veramente drammatici di Beethoven: la scrittura è meno ricca delle sonate precedenti, ma più concisa, più diretta, più tesa, travolgente il tradizionale carattere della musica da camera che in origine era principalmente deputata ad allietare i pomeriggi della nobiltà viennese. Una sonata (che presenta comunque elementi derivati dalla tradizione) che segnerà uno spartiacque nella produzione per violino e pianoforte di Beethoven: da qui in poi la musica da camera perderà quel carattere prevalentemente intimistico che la contraddistingueva da altri generi come la sonata per pianoforte solo, i concerti solistici, le sinfonie. Anche un compositore vissuto un secolo dopo come Camille Saint-Saëns farà i conti con questa sonata e con il suo carattere appassionato e al tempo stesso equilibrato, come sentiremo nella sua impressionante Sonata op. 75.

Il concerto è proposto dal duo composto da Francesco Pasqualotto e da Carlo Bellora. Il giovane pianista Francesco Pasqualotto ha suonato in varie città italiane e straniere sia come solista che in formazioni da camera e ha frequentato vari corsi di perfezionamento con concertisti di fama internazionale, tra i quali B. Canino, P. Bordoni, L. Lortie, K. Bogino, nonché presso il Mozarteum di Salisburgo. Il violinista Carlo Bellora alterna l'attività di concertista, esibendosi in importanti rassegne musicali, a quella di musicologo, con significative collaborazioni con Istituzioni come l'Accademia Chigiana, i Pomeriggi musicali e l'Orchestra Verdi di Milano.

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)

